



Sacra

Sacra Informa • Anno 22 n.1 • Aprile 2015

AUGURI PASQUALI

A nome dei Padri Rosminiani della Sacra e su invito del Padre Rettore formulo gli

Auguri pasquali.

Pasqua, parola che evoca "passaggio". È stato così per gli Ebrei che sono "passati" dalla schiavitù in Egitto alla terra promessa.

L'annuale memoriale pasquale ci ricorda il sacrificio oblativo di Cristo in croce, per la nostra redenzione e la Sua risurrezione. Passaggio dalla morte alla vita e che ricorda il nostro im-

pegno di "passare" da una vita di peccato a una vita redenta in Cristo.

Vorrei paragonare la Sacra alla Pasqua: l'austerità del luogo, la fatica del salire i gradini ci ricordano il venerdì santo, ma poi sopraggiunge la gioia.

Chi viene alla Sacra arriva col venerdì santo, ma poi nel visitare è opportunamente accolto e guidato da un volontario/a che collabora con i Padri nello spiegare la Sacra e va via "felice come una Pasqua".

Che la Pasqua duri sempre!

PADRE RETTORE, PADRE VINOD E PADRE PINO

AUGURI DI BUONA PASQUA

Preparando l'intervento per l'Assemblea generale del 14 marzo, in un pomeriggio tranquillo (rarissimo) ho rivisto ciò che abbiamo fatto tutti noi dell'Avo Sacra nel 2014. *Straordinario!*

Il 2014 è stato un anno di gran lavoro, ma quello appena iniziato... promette bene.

Il primo incontro è stato di puro gaudio, la *bagna caôda*, ed è giusto e felice iniziare così l'anno dell'Associazione. Poi a ritmo incalzante il corso di formazione "Schegge di Sacra", di cui trovate un sunto di ogni intervento in questo numero, e l'Assemblea generale che ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo.

Seguirà un altro momento di svago: la gita a Varallo Sesia del 18 aprile (guardate la pagina delle *news* e partecipate in tanti).

Si apre poi il periodo dedicato all'Ostensione della S. Sindone, dove ognuno di noi è chiamato ad intensificare l'impegno.

E a luglio? Al mare o in montagna? Sul Pirchiriano con la serata "Un'antica abbazia racconta..." e con le visite olfattive a tema del sabato "Schegge di cultura".

E poi l'appoggio logistico per i concerti, l'accoglienza delle cantorie, l'organizzazione e la sorveglianza alle mostre, la manutenzione, l'apertura della biblioteca, la sorveglianza del sito, l'appoggio al botteghino, le pulizie straordinarie, la redazione del Sacra Informa e il suo invio cartaceo.

Non c'è che dire, nel primo semestre del 2015 non si scherza!

Ma noi non staremo con le mani in mano nemmeno successivamente perché amiamo l'abbazia e lavoriamo per il suo buon funzionamento in accordo con la Comunità Rosminiana. Riporto con soddisfazione qualche frase del nostro Rettore durante il Consiglio Direttivo del 10 febbraio in cui afferma che nutre «grande fiducia nell'opera dei volontari che mantengono viva la Sacra e perché senza di loro la Sacra morirebbe» quindi ringrazia tutti coloro che danno una mano.

Grazie Padre Giuseppe per la riconoscenza e soprattutto un ringraziamento di cuore a tutti i volontari dell'A.VO. Sacra.

Buona Pasqua!

GIORGINA



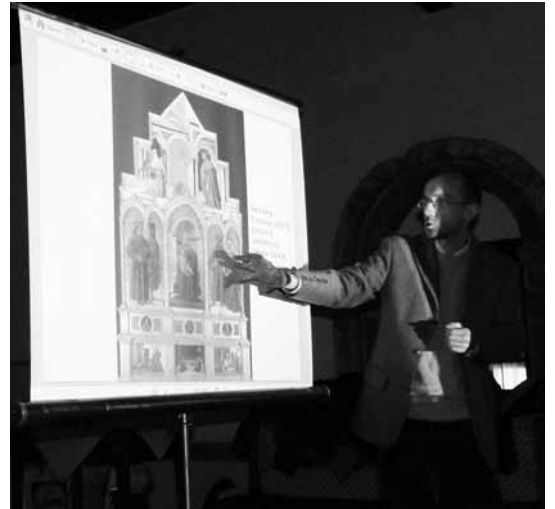
Schegge di Sacra corso di formazione per i volontari 21 febbraio 2015

Incaricato dal Padre rettore porto il saluto della comunità rosminiana sacrese. Benvenuti a questa giornata. Giornata di studio qualificata e qualificante che desta in me e penso anche in voi il mai sopito sapore del sapere. Grazie di esserci. Il mio intervento sarà breve. Vorrei pensare a questa giornata come a un incontro fruttuoso. Permettetemi un'immagine: due persone si trovano e hanno un euro ciascuno e se lo scambiano, vanno via con un euro. Se invece pensiamo che si scambiano una idea o una informazione vanno via con la propria conoscenza e quella rinvenuta dall'altro. Se pensiamo a tante persone che si scambiano conoscenze e informazioni ecco nascere una banca (non di euro) ma di dati. È quanto può avvenire in questa giornata di studio. Buon ascolto e buon arricchimento.

Suggerimenti alla Sacra fra pietre e pitture: dalle origini ai giorni nostri, la Sacra con gli occhi dei costruttori e dei decoratori

L'intervento a "sui generis" sulla Pala d'altare, che ho tenuto in chiusura della giornata d'aggiornamento Guide della Avo-Sacra è stato concepito non tanto come intervento sul percorso di visita di "Schegge" tenuto insieme a Cristiana, ma è stato realizzato come un approfondimento specifico sulla stessa Pala d'altare. In un'oretta e mezza abbiamo compiuto un viaggio dall'origine, genesi e denominazione di questo importante ma-

nufatto artistico, passando dai grandi esempi di Pala nella Storia dell'Arte e soprattutto su quelli piemontesi, che condividono lo stesso ambiente dei nostri artisti Sacrensi D. Ferrari e A. M. Viani. Proprio questo è stato il nostro "approdo": capire quale sia la storia e la cultura artistica che si cela dietro queste mirabili Pale Sacrensi. Sperando che sia stata cosa gradita, sono convinto che quando passeremo davanti a queste opere, da oggi in poi le vedremo con "occhio" assai differente... Un ringraziamento al pubblico assai paziente e



a Giorgina per aver condiviso l'idea di questo approfondimento tematico.

PIETRO BUSSIO

Croce bianca in campo rosso, principi, principesse ed abati

È chiaro si sta parlando della Casata Savoia. Questo infatti è il mio campo d'azione all'interno del gruppo *Schegge di cultura* che si è fatto conoscere la scorsa estate. Ho cercato, con questo lavoro, di dare vita ai 16 sarcofagi, che dal 1936, nella Chiesa Abbaziale della Sacra di San Michele, ospitano 24 salme di reali della Casata Savoia-Carignano. Non più mute e fredde pietre, ma libri ricchi di storia da sfogliare. Infatti, durante la visita, riprendono vita i personaggi i cui nomi e insegne regali sono scolpiti su ogni sarcofago. Durante il percorso, possiamo scoprire le loro emozioni, le loro passioni, le loro debolezze, i loro intrighi. Ogni stemma ci parla di unioni più o meno felici, di lotte per conquistare territori, di alleanze. Personaggi come Margherita di Valois, la consorte di Emanuele Filiberto detto Testa di Ferro, il Cardinale Maurizio, filosofo e mecenate, la dolce Francesca d'Orléans la "colombina d'amo-

re", la tenace Maria Giovanna Battista di Nemours, il piccolo Francesco Giacinto e altri ancora ci accompagnano attraverso le loro epoche storiche, con aneddoti, curiosità, segreti. E non si finirebbe mai, perché lo studio della storia è un viaggio affascinante che non ha confini.

EMY





Trak Trak Tumb Tumb

Ma sì: scomodiamo il futurista Marinetti col suo *"Bombardamento di Adrianopoli"* per creare un titolo che si avvicini al tema della mini relazione sulla storia militare della Sacra. A dispetto però del titolo e dei lustri in cui si è ripetuto, con i visitatori, il *leitmotiv* del *"monastero nuovo distrutto da cannoneggiamenti"* si va piano piano scoprendo che la Sacra ha sì conosciuto il rombo del cannone ma solo sotto forma di eco lontana. In effetti sia quando sentiva i cannoni del francese Schomberg assediare il castello di Avigliana nel 1630 sia quando percepiva gli sporadici colpi dei 75/46 contraerei della batteria della Bonaria/Basinatto negli anni 40 del 1900 la cosa pare non la riguardasse più di tanto! Ad onor del vero proprio nel 1630 una decina di forzatamente piccoli cannoni pare fossero trasportati a fatica su per la mulattiera ma dopo pochi colpi di *"avvertimento"* la guarnigione si arrese. Nel corso della piccola relazione è emerso invece che

nel corso di vari decenni alcuni monaci non disdegnassero l'impugnar le armi e partecipassero, tutt'altro che pii e remissivi, a scorrerie contro questo o quel borgo o monastero rivale. Diversi sono stati i momenti rievocati durante l'incontro ma nessuno di questi ha assunto un ruolo eminente atto a caratterizzare la storia secolare della Sacra né tanto meno a chiarire le circostanze del crollo del Monastero Nuovo. (Crollo che, essendo avvenuto nel 1600 ha permesso di escludere la possibilità che si trattasse dell'esito infausto di un cannoneggiamento date le caratteristiche tecniche delle artiglierie dell'epoca). L'incontro ha dato anche la possibilità di approfondire e dibattere quella che è stata la cosiddetta *"importanza strategica"* della Sacra nel corso dei secoli alla luce sia dei materiali d'armamento sia delle loro dottrine d'impiego. Il commiato ha lasciato aperto lo spazio a nuovi futuri aggiornamenti grazie all'auspicato apporto di volontari appassionati!

GUALTIERO

L'Arcangelo Michele nella storia e nei luoghi

Chi è l'Arcangelo Michele? Chi sono gli Angeli? Queste sono le due domande fondamentali dalle quali sono partito per iniziare la mia ricerca. Il punto di arrivo non si può dire che sia stato raggiunto tante sono le cose da approfondire sulla figura dell'Arcangelo Michele ma partendo dalla classificazione angelica fatta da Dionigi l'Aeropagita, passando per le Sacre scritture e arrivando alle *Ley Lines*, si può dire che il percorso sia avviato. Ciò che di più interessante è emerso da questa ricerca è però forse la possibilità di individuare un percorso di ascesa alla Sacra, dall'esterno alla Chiesa, passando per lo *Scalone dei morti*, in cui si possono riconoscere i ruoli di guerriero, psicopompo e taumaturgo dell'Arcangelo ed il ruolo centrale, in tutti i sensi, che ricopre il portale dello zodiaco. L'idea che la Sacra non sia una semplice montagna con una Chiesa in punta, anche se l'avevamo già intuito...

LUCA



Ma chissà come l'avranno costruita?

Quante volte ce lo siamo sentiti chiedere dai visitatori che salgono alla Sacra e restano meravigliati dall'imponenza della costruzione. Una *"scheggia di Sacra"* aveva anche questo come argomento. Posto che non esistono certezze né documenti antichi su come realmente è stata costruita la Sacra e che le migliori fonti che abbiamo facilmente a disposizione sono *La Cronaca* e la *Vita di Benedetto I* e di *Benedetto II* nella trascrizione di Giorgio Beltrutti (ed. *L'Arciere*, Cuneo, 1984), in mezz'ora abbiamo prima di tutto dato una buona bibliografia per poter trovare qualche risposta a questo interrogativo. Grazie a due episodi della Bibbia, che hanno da sempre eccitato pittori e miniatori, quali la costruzione dell'Arca da parte di Noè e la costruzione della Torre di Babele, abbiamo anche potuto fare un rapido *excursus* per immagini sull'organizzazione di due cantieri tipo specializzati rispettivamente nella carpenteria di legno e nella muratura. L'appuntamento è per una prossima visita guidata sul tema programmata a settembre 2015.

CRISTIANA

19 - 20 - 21 maggio 1944 Rastrellamento alla Sacra visto da un chierico presente

Da manoscritto trovato in casa

Dopo il rovesciamento di una macchina tedesca nel bosco e l'uccisione di due militari tedeschi, arrivano a S. Pietro camions di tedeschi, che si portano sul luogo del delitto. Quattro tedeschi, armati fino ai denti, arrivano alla Sacra. Uno suona la campana, gli altri fanno la guardia. Un rosminiano s'affaccia con prudenza alla finestra: "Scendere, tutti fuori" fu il comando del tedesco.

Il capo, mano armata d'un pistolone lungo lungo, che faceva rabbrivire, alla cintola bombe a mano, negli occhi lampi di fuoco, si rivolge a uno di noi (Riboldi):

- Dove essere capo?
- Che capo?

- Capo vostro e altre ragazze!
- Scusi, signorine non ce ne sono.
- No, vostri camaradi! Io volere capo. Con prudenza, Riboldi cercò il Rettore, sempre col timore che fosse ritenuto per un "ribelle" e spedito all'altro mondo.
- Capo tedesco e Rettore:
- Voi avere ospitato qui inglesi e banditi!
- No, vi sbagliate!
- Meglio per voi dire verità. Stamattina avere visti due banditi venire casa vostra.
- No, era la processione da S. Ambrogio.
- Chi essere processione, uomo o donna?
- No, erano duecento persone circa.

- Se non essere vero, fare male per voi, molto male.
- Caro mio, questa è verità.
- Lasciare "caro mio". Anche Badoglio dire "caro mio" e poi tradire.

Arriva un soldato della requisizione con un caricatore di fucile 91 con inseriti tre bossoli vuoti: era un caricatore della guerra 1915-18 che serviva come fermacarte.

- Ecco, ecco, voi avere avuti banditi. Queste sparate ieri, essere fresche, uccidere capitano.
- Caro mio, vi sbagliate.
- Avere detto lasciare "caro mio".

La discussione continua. Il capo manda uno di noi a radunare tutti. Pensa-

vamo che ci lasciasse liberi, invece un comando secco:

- Giù, giù, tutti con noi, solo vecchio (Verzotti) restare a custodia.

Ci conducono a S. Pietro, ci mettono in mezzo al piazzale, davanti all'Albergo Perotto, dove sono incollati i camions dei soldati.

Sono le 15,30. Siamo in mezzo a soldati armati fino ai denti. Di fronte a noi una squadra di essi sembrano pronti per l'esecuzione. Segue la disposizione in fila di venti soldati di fronte a noi: ci vediamo perduti.

Sul più brutto di questi eventi, il colonnello fa chiamare il Rettore. Tutto rimane sospeso. Dopo 10 minuti di vivace disputa, viene la decisione: tornare al monastero; resteremo illesi; fra 15 minuti dobbiamo andare nella cantina (della Sacra), perché la borgata di S. Pietro sarà bombardata. Assistemmo, ma al sicuro, al bombardamento della borgata.

Alle 24, dopo il canto del *Te Deum*, potemmo posare il capo stanco sui cuscini. Sognammo: fucili, spari, soldati, sangue, macerie per tutta la notte.

E una particolare menzione sulla stampa locale del 27 maggio diceva: Per "premurosa ospitalità" ai banditi e ai prigionieri inglesi, per essere stati "detentori di ingente materiale bellico" noi solo risparmiati, noi e il monastero, per la magnanimità del Comando tedesco, al quale vada una lode cordiale e sincera come la loro denuncia.

(Allegato articolo di "Stampa Sera" del 27 maggio 1944).

PADRE ROMANO



COMUNICATO STAMPA

Nel giorno di sabato 14 marzo 2015 presso l'Abbazia di San Michele della Chiusa si è svolta la 22esima **Assemblea Annuale Generale** dell'Associazione Volontari con le elezioni per la nomina degli Organi Statutari per l'11° biennio 2015-2016.

Per consentire un'espressione più ampia del voto, e pensando di fare cosa gradita ai soci residenti più lontano, il Consiglio Direttivo uscente aveva deciso di utilizzare la possibilità di votazione per posta, prevista nello Statuto dell'Associazione Volontari Sacra di San Michele.

Il seggio elettorale, regolarmente eletto dall'assemblea, era composto dai soci:

Cristiana Aletto, presidente; Mira Proietti, segretaria e scrutatrice; Vanna De Lodder, scrutatrice; data l'assenza di quest'ultima è stato nominato in sostituzione Paolo Piccione, secondo il verbale di Assemblea 2008 (ultima nomina utile).

Totale aventi diritto al voto 254;
totale votanti 82;
schede totalmente bianche: n. __//__;
schede totalmente nulle: n. __//__;
schede valide, in toto o parzialmente, 82.
A seguito dello spoglio delle schede elettorali vengono eletti i seguenti soci:

CONSIGLIO DIRETTIVO ELETTI

(schede bianche __2__ ; nulle parziali __//__):
CERUTTI Ginio, voti 60; BUGNONE Emy, voti 58; BOGLIOLO Giuseppina, voti 57; ARDE-MAGNI Luca, voti 52; FIORE Bruno, voti 50; MARITANO Flavio, voti 50; BONAUDO Michele, voti 45; GIANOTTO Daniela, voti 30; BUSSIO Pietro, voti 26.

Esclusi: CERRITELLI Rosa, voti 18; MARITANO Silvia voti 1; PELLISSERO Simonetta, voti 1.

REVISORI DEI CONTI ELETTI

(schede bianche __8__ ; nulle parziali __//__):
STEGANI Patrizia, voti 51; MARITANO Fabrizio, voti 50; Amprino Silvio, voti 34).
Esclusi: TOBALDO Argo, voti 30.

PROBIVIRI ELETTI

(schede bianche __4__ ; nulle parziali __//__):
GUGLIELMINOTTI Gualtie-



ro, voti 69; ANDOLINA Santina, voti 40; PORTIGLIATTI Delia, voti 30.
Esclusi: VECCO Cinzia, voti 21.

PRESIDENTE ELETTO

(schede bianche __7__ ; nulle parziali __2__):
ALTIERI Giorgina, voti 70.

Altre candidature: GUGLIELMINOTTI Gualtiero, voti 2; CERUTTI Ginio, voti 1.

Il neo eletto presidente ha convocato il 1° Consiglio Direttivo per il giorno venerdì 10 aprile, alle ore 21,00, presso la sede dell'Associazione Volontari. Al Consiglio sono invitati a partecipare anche i componenti del Collegio Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri.



PRESEPI DAL MONDO 2015

Ecco fatto. La mostra dei presepi è finita anche quest'anno. Arrivederci all'anno prossimo o meglio alla fine di questo anno.

La diversità della mostra appena conclusa è stata nel numero di presepi esposti, 253, rispetto agli 80 dello scorso anno e al fatto che quest'anno c'erano anche i 152 presepi della collezione di Gigi che ha lasciato alla Sacra.

Invece di scrivere un pezzettino lascio che siano i visitatori a esprimere il loro giudizio.

Adoro il natale!*

Complimenti!! Bella mostra realizzata da voi, appassionante!

In un momento difficile un attimo di gioia

Mi è piaciuto molto*

La mostra è stata bellissima*

Merry Christmas! Wonderful!

Questa mostra è stata stupenda spero che tutti passino un Natale sereno*

Bella mostra, complimenti

Fantastico! Dalla Puglia!!

Foarte fumossà si impune mult respect (spero di aver letto bene)

Stupendo. Qui ritrovi la parte migliore di te.

Très belle exposition de crèches de tous les parts du monde... le tout bercè par une jolieimage de Noel. Bravo. Buen Natale

Solamente una cosa, non è alla portata di tutti, visto l'accesso. Ma ne vale proprio la pena

Bellissima idea per ricordare a tutti il vero senso del Natale!!!

Grazie per la preziosa condivisione d'amore

Interessante

Bello vedere le varie interpretazioni del presepe da parte di varie parti del mondo!!!

Tutti insieme per festeggiare il Natale Molto belli e originali

Sono stati dei fantastici presepi*

Un ringraziamento per la bellezza e la fede (Savoia)

Di Colombia con amor para Italia que nos ha acogido muy calorosamente

Una bellissima mostra con altrettanti presepi*

Grazie per la cura e l'attenzione verso questo piccolo mondo

Quanta fatica per costruire quest'opera sul monte...

Complimenti per la raccolta molto, molto interessante

Bellissima mostra, in un posto incantevole

Mi sono piaciuti i presepi*fuori fa freddo ma ne è valsa la pena venire fin qui: i presepi sono bellissimi

Spettacolare!!! Molto particolare

Tutto semplice e straordinario

Tutto il mondo unito. Bellissimo

W la Lapponia

Il Signore ci benedica e ci protegga sempre

Dall'Umbria un saluto e un ringraziamento per l'ospitalità

Emozionante e suggestivo

Meraviglioso e stupendo

Uno spettacolo. Grazie agli artisti che sono fenomenali

I presepi sono bellissimi e anche tutto il resto

Grazie per le emozioni

Un numero immenso di presepi con una presentazione semplicemente efficace Bellissimi. Li ricorderò sempre

Grazie a tutti gli autori dei presepi. Grazie ai volontari e ai padri rosminiani. Il presepio è un concentrato di annuncio della fede cristiana e della vita cristiana (padre Vito Nardin padre generale dei rosminiani)

Bello soprattutto quello del Trentino

A me sono piaciuti tutti i presepi, anche il mio*

Abbiamo lasciato il cuore. Grazie per il bello che avete saputo costruire

A noi ci sono piaciuti tutti i presepi pur essendo di altri paesi*

Mi è piaciuto tutto ma la cosa più bella è il presepe sotto l'acqua*

Quello che mi è piaciuto di più è stato quello di ceramica*

Il presepe che mi è piaciuto di più è stato quello con le lumache e il pane

Merita la visita grazie per la bella emozione che mi avete fatto vivere

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno lavorato per mantenere tanta bellezza.

Grazie al nostro Signore per tutto ciò che ci offre

Grazie ai volontari che permettono di poter visitare un luogo magnifico

Grazie per aver visto queste belle opere dal mondo

Il mio presepio preferito era quello nel tronco di legno*

Mi è piaciuto di più quello a forma di conchiglia*

Sono bellissimi tutti. È uno spettacolo vedere i vari presepi con tanta fantasia e quello che ci ha colpito di più è stato

quello del signor Alfredo

Mi è piaciuto molto e ho ammirato molto le statue in terracotta

Il presepe che mi è piaciuto di più è stato quello ambientato a Londra*

Viva il presepe!!!

Mi è piaciuto il presepe nel bosco*

A Emma gli è piaciuto nella conchiglia*

Mai visto tanti presepi tutti insieme come questi. Sono proprio belli

Stupendi tutti i presepi. Veramente fantastici e alcuni di una bellezza così delicata che prende il cuore. Che bellezza!

Complimenti per l'originalità

Out standing!! (USA)

Esperienza stupenda soprattutto perché con noi c'è nostro figlio in arrivo. Auguri a noi!

Un giro del mondo con i presepi

In un giorno che non mi aspettavo un angelo chiamato Maria Grazia è arrivata dove io Ivoro e mi ha proposto di venire alla Sacra di S. Angelo, cosa che io da tempo desideravo visitare, ed eccomi qui senza volerlo realizzo un mio piccolo sogno.

Bellissima esposizione. Manca la mia Originalità e arte. Complimenti

Un viaggio alla scoperta della natività nel mondo. Grazie per questo affascinante excursus

Mi è piaciuta la scala dei morti*

Grazie per la visita e la cortesia

Molto interessante e ben curato. Gentili alla reception

Mi pare che di giudizi ce ne siano abbastanza

I commenti con l'asterisco sono di bambini

I VISITATORI DELLA MOSTRA

Ma non è tutto, il 22 febbraio è stata inaugurata la mostra **Santini: arte e fede**; esposizione di una piccola parte della collezione dei santini che padre Pino ha raccolto da quando aveva 14 anni; fino al 6 aprile.

Esposti sono circa 200 ma nella sua collezione ce ne saranno ancora alcune migliaia! Alla prossima mostra.

Poi la Sindone!

In agosto altra mostra, questa volta fotografica, intitolata **Italia**. Non si tratta di fotografie di monumenti del Bel Paese, ma Italia è il nome di una mucca e le fotografie esposte saranno tutte inquadrature particolari di animali, da vedere. L'autore è il nostro amico Franco Borrelli.

Ciao GINO

DON BOSCO ALLA SACRA DI SAN MICHELE E I SUOI RAPPORTI CON ROSMINI

In occasione del bicentenario della nascita di Don Bosco (1815-1888), la *Santa Sindone* sarà esposta nella cattedrale di Torino dal 19 aprile al 24 giugno 2015. Questo avvenimento attirerà (si spera) molti pellegrini a Torino, di cui (come normalmente avviene) una parte salirà anche alla Sacra.

Può essere pertanto interessante conoscere il percorso storico che proprio Don Bosco ha fatto, salendo sul Pirschiriano a più riprese, dove conosce i Rosminiani e poi direttamente Antonio Rosmini a Stresa.

I Rosminiani vengono chiamati da Carlo Alberto alla Sacra nel 1836, dopo un lungo periodo di abbandono dell'abbazia. Don Bosco vi sale poco dopo, nel 1840, da Avigliana dove era venuto, invitato dall'amico aviglianese (conosciuto nel seminario di Chieri) don Francesco Giacomelli, per una predica in onore del Rosario. Don Bosco poi prosegue alla volta di Forno di Coazze, dove è parroco un cugino di don Giacomelli, arrivandovi a tarda notte (consuetudine a quei tempi). Nelle memorie biografiche di Don Bosco questa prima salita viene ricordata con molto entusiasmo per le peripezie incontrate; la Sacra rimane nel cuore e nei ricordi di Don Bosco che, essendovi in prossimità, la raggiunge. Infatti nella prima quindicina del settembre 1850 Don Bosco conduce un centinaio di giovani a passare una settimana di sacro ritiro nel piccolo Seminario di Giaveno, da dove poi li porta a fare un'escursione proprio alla Sacra di San Michele.

Don Bosco è attratto dallo spirito rosminiano, infatti già nel 1847 desidera conoscere da vicino l'Istituto di Carità fondato dall'abate Antonio Rosmini e si reca a Stresa. Purtroppo Rosmini è assente, viene accolto da Padre Fradelizio (che poi incontrerà anche alla Sacra) che sperava che

Don Bosco diventasse rosminiano e viene condotto dallo stesso alle Isole Borromeo, a Pallanza, a Intra e al Santuario di S. Caterina del Sasso, al di là del lago Maggiore.

Il 16 settembre 1850 ripartiva per Stresa, desideroso di conoscere meglio il regolamento ed il metodo disciplinare di quella Casa-madre, deciso com'è di dare anch'egli principio ad una Società Ecclesiastica. In quell'occasione, grazie ad un'amicizia nobile, fa visita ad Alessandro Manzoni che si trovava a Lesa in vacanza. Il grande romanziere fa vedere a Don Bosco i suoi scritti infarciti di correzioni. Don Bosco non ha altro contatto col celebre scrittore all'infuori di questo, ma gli basta a persuadersi sempre più essere la semplicità nello scrivere frutto di lunghi studi.

A Stresa viene accolto con mille feste da Rosmini e dai suoi religiosi, e dimora con loro più giorni, intrattenendosi lungamente coll'Abate, il quale, nei disegni della Divina Provvidenza, doveva essere uno dei suoi primi benefattori. Il legame tra i due santi rimarrà per sempre.

Nell'ultimo viaggio a Stresa Don Bosco tratta coll'abate Rosmini di aprire una casa dell'Istituto della Carità accanto all'Oratorio per aiuto reciproco, anzi a tal fine aveva già comperato un pezzo di terreno su cui sorse poi in gran parte il Santuario di Maria Ausiliatrice; e dal Rosmini aveva ottenuto un prestito di 20.000 lire (di fronte ad una richiesta di Don Bosco di sole 12.000 lire)...

Don Bosco inizia così, confidando sempre nella Divina Provvidenza, la costruzione dell'Oratorio (siamo nel 1851)...

Dopo un mese il nuovo edificio sporge già di alcuni metri da terra; e Don Bosco non vede l'ora di vederlo compiuto. Prima ancora che ne facesse collocare la prima pietra, egli pensa già alle travi del tetto! Abituato com'era a fare

appello a chiunque poteva aiutarlo, aveva scritto familiarmente ai Padri Rosminiani (a Padre Fradelizio) della Sacra di San Michele, che torreggia sopra un alto sperone roccioso, all'imbocco della val di Susa. Così si esprime Don Bosco:

«Pieno di desiderio di volare sul Pirschiriano, ne sono dalle mie faccende trattenuto. Causa principale di queste faccende è la Chiesa costruenda, a cui V.S. Car.ma deve (non sub gravi) prendere parte. In qual modo? Non con mattoni, che sono troppo pesanti: non con denaro, perché in Torino c'è la Zecca: dovrà prender parte col mandarmi qualche fascio di legna, qualche trave di maeso (larice) e alcuni listelli e montanti per fare il coperto della mia povera chiesa. Mi raccomandi di questo anche al signor Prevosto di S. Ambrogio; e, inter totos et omnes, mi aiutino pel coperchio del già cominciato edificio. Questa mia lettera manca di molte qualità, ma la tolleri come scritta da un birichino; facciammi anche una parrucca, purché mi mandi qualche fascio di legna.»

E l'11 febbraio 1863, in modo veramente prodigioso, Don Bosco poteva recuperare il campo dei sogni, che aveva ceduto all'Abate Rosmini per soddisfare il prestito di 20.000 lire.

SILVIO AMPRINO



PASQUA 2015

Giovedì 2 aprile ore 18,30 Santa Messa "In Coena Domini"

Venerdì 3 aprile ore 14,30 Via Crucis partenza S. Ambrogio segue liturgia della Croce in Santuario

Sabato 4 aprile ore 20,30 Veglia Pasquale con Santa Messa

Domenica di Pasqua: Sante Messe ore 12,00 e 18,30

18 aprile 2015

GITA A VARALLO SESIA e al suo SACRO MONTE

Ammireremo l'opera di un altro Ferrari, non Defendente, ma Gaudenzio! Ha lavorato alla parete di Santa Maria delle Grazie di Varallo e di alcune cappelle del Sacro Monte.

Partenza alle ore 7,30 dal Penny Market di Avigliana e alle ore 7,45 da Auchan di Rivoli. Dopo la visita agli affreschi gaudenziani ci inoltreremo nelle vie del centro storico di Varallo; nel pomeriggio i più ginnici saliranno a piedi al Sacro Monte mentre per gli altri ci sarà una comoda funivia. Saremo per tutto il giorno accompagnati da una guida. Termineremo la gita in gloria... in una azienda vitivinicola di Ghemme.

Costo euro 37,00 comprensivo di bus, pranzo all'Albergo Italia, guida turistica.

ADERITE IN MOLTI!

L'Abbazia della Sacra... l'11 luglio 2015...

Medioevo: «Età intermedia fra l'antica e la moderna. Secondo l'accezione più diffusa è il periodo compreso fra la Caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476) e la scoperta dell'America (1492)».

Così viene definita questa Era dall'Opera Treccani.

...Amici non spaventatevi, non vuole essere l'inizio di una "lezione di Storia", ma solo un'introduzione per la nostra consueta *Visita Speciale in Costume*, all'Abbazia della Sacra di San Michele che si svolgerà **SABATO 11 LUGLIO**, alle ore 21,00.

Ritroverete i personaggi che hanno contribuito a dare vita all'Abbazia e di renderla famosa dal Medioevo fino ai giorni nostri. Un "excursus" in cui vivremo momenti di storia e di leggenda, accompagnato dai canti dei pellegrini in processione, nonché dalla melodiosa arpa celtica di Enrico Euron. Cari amici, vi aspettiamo dunque tutti per trascorrere un paio d'ore, in questo fantastico e suggestivo luogo qual è l'Abbazia, e per condividere con noi la gioia dello stare insieme!

Arrivederci, allora, e... non dimenticate di portare anche i vostri amici!

Saranno contenti di dire "Io c'ero"... A presto....

VANNA



ASSOCIAZIONE
VOLONTARI
SACRA DI SAN MICHELE

SACRA DI SAN MICHELE

Via alla Sacra 14, 10057 Sant'Ambrogio TO

Indirizzo postale: via alla Sacra 14, 10051 Avigliana TO

tel. 011939130 - fax 011939706

info@sacradisanmichele.com

www.sacradisanmichele.com

info@avosacra.it www.avosacra.it

Redazione: Altieri Giorgina, Quirico Sergio, Tobaldo Argo

Immaginazione: Argo Tobaldo

Stampa: Xeriline